

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

**VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE****del 13/05/2008**

Oggi 13/05/2008 alle ore 9.30 presso la sede EPPI in Roma, P.zza della Croce Rossa 3 si è riunito il Collegio Sindacale dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati al fine di predisporre la relazione al bilancio consuntivo dell'esercizio 2007.

Sono presenti:

Dott.ssa Felicia Calcò	Presidente
Dott.ssa Serenella Lucà	Sindaco effettivo
Prof. Dott. Marco Barassi	Sindaco effettivo
Per. Ind. Bruno Stronati	Sindaco effettivo
Per. Ind. Vittorio Giacomello	Sindaco effettivo

Assiste il Dirigente amministrativo Dott. Francesco Gnisci e la Dott.ssa Stefania Antonelli.

I Sindaci provvedono alla stesura della relazione al bilancio, che viene trascritta in calce al presente verbale.

La riunione si chiude alle ore 17,00.

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Felicia Calcò

Dott.ssa Serenella Lucà

Prof. Dott. Marco Barassi

Per. Ind. Bruno Stronati

Per. Ind. Vittorio Giacomello

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL****BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2007**

Signori Componenti del CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE, abbiamo verificato in data 13 maggio 2008 il bilancio consuntivo al 31/12/2007 dell'ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI che il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto al nostro esame dopo averlo deliberato in data 29 aprile 2008.

Esso è costituito, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed è corredato da una Relazione sulla gestione nella quale è esposto l'andamento della gestione nel suo complesso con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Il bilancio evidenzia - in sintesi - le seguenti risultanze:

Valori in unità di Euro

**STATO PATRIMONIALE****ATTIVO**

Immobilizzazioni immateriali	€	724.244
Immobilizzazioni materiali	€	94.802.557
Immobilizzazioni finanziarie	€	71.584.998
Crediti dell'attivo circolante	€	43.935.600
Attività finanziarie	€	275.472.073
Disponibilità liquide	€	16.536.217
Ratei e risconti attivi	€	<u>3.401.728</u>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€</b>	<b><u>506.457.417</u></b>

**PASSIVO**

Fondo rischi e oneri	€	8.725.814
Fondo T.F.R.	€	23.669

Debiti	€	27.926.616
Fondi di ammortamento	€	3.596.923
Ratei e risconti passivi	€	<u>100.890</u>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€</b>	<b><u>40.373.912</u></b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
Fondo contributi soggettivi	€	334.728.317
Fondo rivalutazione L. 335/95	€	72.399.262
Fondo contributo ind. di maternità	€	98.763
Riserva straordinaria	€	47.127.006
Fondo di riserva art. 12 c.7 – Reg.EPPI	€	1.345.524
Avanzo di esercizio	€	<u>10.384.634</u>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€</b>	<b><u>466.083.506</u></b>
Differenza da arrotondamento	€	<u>-1</u>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€</b>	<b>506.457.417</b>
=====		
I conti d'ordine ammontano a	€	1.258.139
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
<b>COSTI</b>		
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	€	2.752.820
Organi amministrativi e di controllo	€	1.213.567
Compensi prof.li e di lavoro autonomo	€	320.432
Costo del personale	€	1.306.294
Materiali sussidiari e di consumo	€	25.103
Utenze varie	€	74.365
Servizi	€	1.244.775
Affitti passivi	€	12.894
Spese pubblicazione periodico	€	216.049

Oneri tributari	€	1.779.930
Oneri finanziari	€	6.495.741
Altri costi	€	566.947
Ammortamenti e svalutazioni	€	1.102.105
Oneri straordinari	€	5.264.674
Rettifiche di valore	€	3.037.096
Rettifiche di ricavi	€	<u>50.528.896</u>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>€</b>	<b>75.941.688</b>
Avanzo di esercizio	€	<u>10.384.634</u>
Differenza da arrotondamento	€	1
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€</b>	<b><u>86.326.323</u></b>
<b>RICAVI</b>		
Contributi	€	50.046.294
Canoni di locazione	€	3.884.021
Interessi e proventi fin.diversi	€	24.636.533
Altri ricavi	€	104.803
Proventi straordinari	€	5.224.122
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	424.376
Rettifiche ai costi	€	<u>2.006.174</u>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>€</b>	<b><u>86.326.323</u></b>

La Relazione sulla gestione e la Nota Integrativa contengono tutte le informazioni, le notizie ed i raffronti richiesti dalla normativa civilistica, in quanto applicabile.

Sono allegati il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle voci di Patrimonio netto e delle relative variazioni intervenute nello stesso, il Prospetto del rendimento netto degli investimenti e quello del portafoglio titoli affidati in gestione, il Prospetto di determinazione, ai

sensi della Legge 335/95, della rivalutazione assegnata al 31.12.2007 al montante maturato dagli iscritti all'Ente.

#### **Principi di comportamento del Collegio**

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale previsti dalle specifiche disposizioni vigenti in materia e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, in quanto applicabili, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali.

#### **Principi di redazione del bilancio**

Per la redazione del bilancio, sono state seguite le norme del codice civile, in quanto applicabili, lo Statuto e il Regolamento di contabilità dell'Ente, e la normativa ministeriale prevista per gli enti previdenziali privati.

In particolare si rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del c.c., ed in particolare:
  - a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto del principio della funzione economica;
  - b) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
  - c) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
  - d) non sono state apportate modifiche alla classificazione delle poste di bilancio utilizzate ed ai criteri di valutazione.

**Voci di bilancio e informazioni**

I Sindaci danno atto che:

- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale, previste dall'art. 2424 bis c.c., laddove applicabile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico, rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del c.c., laddove applicabile;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 c.c.

Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle altre norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente.

**Criteri di valutazione**

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 c.c., nel senso che i criteri di valutazione utilizzati rientrano nel novero delle disposizioni civilistiche vigenti. Ciò emerge chiaramente anche da quanto indicato nella nota integrativa.

**Controllo sulle poste di bilancio**

Sulle voci del bilancio sono stati effettuati i controlli necessari per addivenire a un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal CNDC.

In merito alle singole poste di bilancio, si evidenzia quanto segue:

- 1) le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo, al lordo del relativo fondo, accantonato al passivo; le spese di costituzione sono

ammortizzate in ragione del 20% annuo, mentre le licenze d'uso del software sono ammortizzate in tre esercizi;

2) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori aumentati delle eventuali spese incrementative; gli ammortamenti, accantonati ai rispettivi fondi del passivo, sono stati computati in misura tale da rappresentare la vita utile residua del cespite. L'Ente si è avvalso delle facoltà di non ammortizzare i beni immobili ad uso non strumentale secondo quanto indicato al punto 5 del paragrafo D.XI. del principio contabile n. 16 del CNDC&R come rivisto dall'O.I.C.;

3) le immobilizzazioni finanziarie rappresentano il costo di acquisto dei titoli e della partecipazione in società collegata; quest'ultima risulta iscritta al costo di acquisto, al lordo degli oneri accessori e dell'aumento di capitale effettuato; detto costo è superiore al valore della quota di patrimonio netto della società partecipata e le ragioni della differenza, indicate nella nota integrativa, consistono nella valutazione conseguente a perizia di stima dell'asset intangibile relativo al software gestionale previdenziale denominato SIPA il cui valore non è iscritto nell'attivo del bilancio della società;

4) le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il prezzo di mercato e quello di acquisto, e quelle in valuta al cambio di chiusura dell'esercizio;

5) i crediti sono iscritti al presunto valore di realizzazione. I crediti in valuta estera sono adeguati al cambio di fine esercizio;

6) i fondi per rischi ed oneri coprono passività di cui sono ancora incerte le quantificazioni o la data del sostenimento. Il Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni svaluta prudenzialmente il

100% dei crediti esistenti. Il fondo per rischi ed oneri accoglie inoltre:

- il fondo rischi per restituzione montanti agli iscritti ultra 65enni comprensivo della rivalutazione, maturata sulla contribuzione al 31/12/2007, ai sensi della legge 335/95;
- il fondo rischi e oneri diversi per una quota del prezzo di acquisto della partecipazione nella società collegata Sipre 103 S.p.A. il cui pagamento è subordinato a determinate condizioni;
- il fondo svalutazione del 100% dei crediti vantati dall'Ente verso società ex conduttrici –dichiarate fallite- delle unità immobiliari di proprietà dell'Ente;
- il fondo rischi per cause passive (€ 50 mila) riferito al possibile onere da corrispondere per possibili pretese nei confronti dell'Ente;

7) il TFR risulta adeguato alle indennità maturate a tale titolo a fine esercizio;

8) i debiti sono iscritti al loro valore nominale; in particolare, si evidenzia che tra i debiti sono iscritti i Fondi previdenziali e assistenziali (22.567.919) principalmente costituiti dall'ammontare del fondo pensioni agli iscritti che presenta un incremento del 37% rispetto all'esercizio precedente, in ragione dell'aumento del numero di nuovi pensionamenti; tra i debiti sono compresi quelli nei confronti dei componenti gli organi statutari, per competenze maturate al 31.12.2007 a titolo di emolumenti, gettoni di presenza e rimborsi spese;

9) i ratei ed i risconti sono stati calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale;

10) la configurazione del patrimonio netto: in ordine al disposto ex

art. 2427 primo comma nn. 4, 7 e 7 bis, c.c. si è proceduto alla illustrazione del patrimonio netto evidenziando l'origine, la possibilità di utilizzo, gli avvenuti utilizzi e la distribuibilità delle voci costituenti il medesimo patrimonio netto e ciò mediante la rappresentazione con appositi prospetti;

11) alla data di redazione del bilancio risultano in essere contratti derivati (*swap*) a copertura del rischio di cambio; i suddetti contratti sono stati chiusi in data antecedente alla redazione del bilancio e pertanto il relativo effetto economico è stato rilevato per competenza;

12) i conti d'ordine si riferiscono a garanzie ricevute ai sensi della L. 392/78, in adempimento degli obblighi contrattuali della gestione immobiliare nonché a impegni assunti per partecipare alla costituzione della fondazione "Fondo Pensione Professionale Welfare".

Per maggiori dettagli sui singoli conti si rimanda alla nota integrativa.

In ordine alle poste del conto economico, si evidenzia quanto segue:

- i ricavi contributivi ammontano complessivamente ad € 50mln. con un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente del 2%;
- nel corso del 2007 l'Ente ha erogato pensioni IVS per complessivi € 1.528 mila, con un incremento del 45%. Sono state erogate indennità di maternità per € 96 mila, corrisposti rimborsi e liquidazioni agli iscritti, per € 328 mila, sono state erogati € 71 mila a titolo di provvidenze integrative di natura assistenziale per trattamenti pensionistici di invalidità/inabilità, e sono stati pagati premi assicurativi (€ 611 mila) per la sottoscrizione di una polizza sanitaria a beneficio degli iscritti per la copertura dei grandi rischi;
- il risultato della gestione finanziaria è di € 15mln. e presenta un incremento del 646% rispetto al valore dell'anno precedente; il

rendimento medio lordo è stato dell'8,32% che, al netto degli oneri finanziari e delle imposte, è pari al 4,80%; in particolare si osserva che:

- le rettifiche di valore negative accolgono minusvalenze riguardanti la gestione finanziaria; la posta è aumentata del 36%, rispetto all'anno precedente;
- le rettifiche di valore positive comprendono riprese di valori su titoli precedentemente svalutati; si evidenzia che la rappresentazione in bilancio non tiene conto, secondo la normativa vigente, dei plusvalori maturati ma non realizzati, per € 6mln. come evidenziato in apposita tabella allegata al bilancio;
- il risultato della gestione immobiliare di € 3,5mln., al netto degli oneri di gestione e di consulenze tecniche per € 355 mila, deriva da canoni di locazione per € 3,7mln ed addebito spese e rimborso spese per € 162 mila;
- le imposte ammontano complessivamente a € 1,78mln. prevalentemente dovute all'IRES per € 701 mila, all'imposta sostitutiva D.Lgs. n. 461/97 per € 817 mila, e all'imposta comunale sugli immobili per € 153 mila;
- l'accantonamento al fondo rivalutazione, calcolato sul montante contributivo degli iscritti, di cui alla legge 335/95 risulta di € 12mln.;
- per quanto attiene alla gestione straordinaria essa presenta un saldo positivo di € 72 mila prevalentemente determinato:
  - per € 5,224mln. da proventi straordinari principalmente dovuti al riaccertamento della contribuzione per gli anni dal 1996 al 2006;
  - per € 5,265mln. da oneri straordinari principalmente dovuti all'accantonamento al Fondo soggettivo della contribuzione riaccertata nel corso del 2007 per gli anni precedenti.

**Osservazioni sulla gestione**

Il confronto dei dati contenuti nel bilancio tecnico-attuariale con i dati di consuntivo evidenzia che le contribuzioni accertate risultano superiori alle relative previsioni e che il Patrimonio netto (inclusi il fondo pensione e il fondo rischi restituzione montanti) si presenta coerente con la stima. Inoltre, il valore degli attivi patrimoniali (€ 494mln.) risulta adeguato alla copertura delle riserve statutarie (€ 431mln.) che esprimono il debito previdenziale.

La gestione finanziaria presenta un rendimento netto contabile pari a € 14mln. rispetto € 1,37mln. dell'esercizio precedente. Tale notevole incremento è principalmente imputabile a:

- aumento delle plusvalenze da negoziazione di attività finanziarie (€ 11mln.) e delle minusvalenze da negoziazione (€ 1mln.), derivanti da dismissione del portafoglio conseguente alla modifica dei mandati di gestione patrimoniale ovvero alla sostituzione di un gestore;
- maggiori ricavi derivanti dalla rivalutazione del prezzo dei titoli obbligazionari (+€ 333 mila) e maggiori costi derivanti dalla svalutazione del prezzo dei titoli azionari e dei fondi comuni di investimento (-€ 2mln.).

Pertanto, il risultato complessivo degli investimenti (mobiliari e immobiliari) supera di € 4,7mln. la rivalutazione di legge pari a € 12mln.

La gestione amministrativa presenta un incremento delle spese generali ed amministrative pari al 20%, imputabili principalmente a:

- compensi professionali +36% in particolare in relazione a consulenze legali dovute a costituzioni in giudizio;
- servizi +16% in particolare per canoni per la gestione ed

implementazione dei sistemi informatici;

- altri costi + 88% per maggiori oneri per la manutenzione ordinaria;
- ammortamenti ed accantonamenti +68% per i prudenziali accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

Il Collegio sindacale, in base agli elementi in suo possesso ed alle verifiche periodiche effettuate nel corso del 2007, da atto:

- che il sistema amministrativo e contabile risulta adeguato alla corretta rilevazione dei fatti gestionali;
- di avere eseguito il controllo sulla regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- che il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Collegio sindacale, in considerazione di quanto precede e sulla base della corretta applicazione della normativa vigente in materia, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2007.

F.to Il Collegio Sindacale

**BILANCIO CONSUNTIVO**

PAGINA BIANCA

**Relazione sulla Gestione  
(Esercizio 2007)**

**Signori Consiglieri,**

l'anno trascorso è stato caratterizzato da importanti e significativi risultati, sia in termini economici che di riconoscimento, da parte del mondo della "politica", di alcuni principi fondamentali, più volte ed in più occasioni rivendicati dalla previdenza privata.

Andiamo per ordine.

Nel X esercizio l'Ente ha potuto raccogliere importanti frutti nonostante il non positivo andamento della congiuntura nazionale ed internazionale, a conferma della lungimirante ed accorta scelta gestionale. Abbiamo registrato il positivo risultato reddituale di 10 milioni di euro ed il patrimonio netto dell'ente è cresciuto di 57 milioni di euro assestandosi a 466 milioni di euro. L'andamento della gestione degli investimenti ha caratterizzato la positività del risultato finale facendo registrare un saldo attivo di 19 milioni di euro. La soddisfazione è maggiore se si considera che il risparmio, al netto del "costo" della rivalutazione di legge calcolata sui montanti degli iscritti, è superiore a 7 milioni di euro.

L'efficienza gestionale, quindi, ha contribuito a determinare una riserva straordinaria di complessivi 58 milioni di euro.

Un risultato che rappresenta la continuità nella crescita della redditività e della solidità della gestione, e permette di rivendicare, con sempre maggiore forza, l'introduzione dei legittimi meccanismi correttivi della riforma Dini, essenziali per aumentare l'adeguatezza delle prestazioni.

La riforma del 1995 è stata fortemente voluta dalla nostra categoria professionale, sprovvista fino ad allora di una tutela previdenziale obbligatoria.

Il legislatore si è preoccupato – giustamente – di garantire l'equilibrio finanziario di medio-lungo periodo, avendo come obiettivo primario quello di evitare la determinazione di un ulteriore debito previdenziale a carico delle generazioni future. La riforma del 1995, quindi, garantisce la tenuta del sistema sotto il profilo economico adottando il criterio della "proporzionalità" cosicché ciascun professionista definisce la prestazione pensionistica che viene calcolata sulla contribuzione che lo stesso ha versato nell'arco della vita lavorativa.

Possiamo affermare, perché diretti sperimentatori, che questo sistema che vincola rigidamente il valore della pensione all'ammontare dei contributi versati garantisce sicuramente l'obiettivo primario della riforma Dini, vale a dire assolvere alla promessa pensionistica, ma trascura eccessivamente un aspetto altrettanto fondamentale quale quello dell'adeguatezza.

L'adeguatezza delle pensioni, che per l'Eppi è il problema principe, ha trovato da sempre "sordo" il mondo politico, preoccupato unicamente della "solvibilità" dell'Ente di previdenza. L'atteggiamento "miope" con cui è stato affrontato il problema e con il quale sono state per molti anni valutate le proposte formulate dall'Ente, sembra però essere arrivato ad un punto di svolta o quantomeno di presa d'atto e di consapevolezza del problema.

E laddove il mondo politico ha continuato con un atteggiamento intransigente ci ha pensato la magistratura. Penso ad esempio alle prerogative di